



COMUNE DI VILLANOVAFORRU

Provincia del Sud Sardegna

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2022-2023

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/2 precisa inoltre:

9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;

agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in
- c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,

- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- le entrate in conto capitale (titolo 4);
- le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

La nota integrativa ha quindi la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011, dal D.P.C.M. 28/12/2011 e dal D.Lgs. 126/2014 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:
<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);

- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico;
- la conferma del contributo a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

PARTE ENTRATA

Le previsioni relative al triennio finanziario 2021-2022-2023 sono state formulate tenendo in considerazione:

- il trend storico degli esercizi precedenti;
- le basi informative (catastale, tributaria);
- i contributi in conto capitale già concessi dalla Regione Autonoma Sardegna;
- i contributi di parte corrente relativi ai trasferimenti statali e regionali concessi nel 2020 e per il triennio successivo;
- le deliberazioni del Consiglio e della Giunta Comunale che hanno confermato per il 2021 le medesime misure tariffarie e tributarie in vigore nel 2020;

In merito si osserva che alla data odierna le leggi finanziarie per l'anno 2021 dello Stato e della Regione Autonoma Sardegna non sono state ancora approvate

Entrate Tributarie.

IMU - €. 30.000,00 la determinazione dell'importo è in linea con gli stanziamenti definitivi anno 2020 e le somme incassate a tale titolo nel corso del 2020 e precedenti;

Addizionale irpef Comunale - €. 20.000,00, l'importo è stato determinando applicando la media degli incassi previsti per cassa per l'anno 2021 sulla base degli imponibili Irpef relativi all'anno

d'imposta 2017 secondo la simulazione effettuata sul portale del Ministero delle Finanze - Federalismo fiscale. L'importo è stato opportunamente ridotto tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione del Corona Virus e delle inevitabili conseguenze sul sistema economico nazionale.

Fondo di solidarietà Comunale - €. 235.000,00 - in assenza di dati certi la somma è quantificata sulla base dell'assegnazione per l'anno 2020;

TARI - 53.281,00 - in assenza di piano economico Finanziario aggiornato l'importo del gettito iscritto in bilancio e la relativa spesa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato quantificato sulla base delle tariffe elaborate con riferimento al piano finanziario economico approvato per l'anno 2020 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/09/2020 e Deliberazione C.C. n. 25 del 29/09/2020;

Entrate derivanti da Trasferimenti Correnti

Le entrate derivanti da trasferimenti ammontano complessivamente d **€. 1.046.062,04** per il 2021 e anno 2021 e pari ad **€. 1.015.308,04** per l'anno 2023. Le stesse sono state quantificate sulla base delle assegnazioni già disposte per il triennio in oggetto e sulla base delle assegnazioni per l'anno 2020:

- Fondo Unico RAS - €. 630.000,00 (sulla base dell'assegnazione per l'anno 2020);
- Contributo Ras gestione beni culturali - 249.933,04 con destinazione vincolata;
- Trasferimenti RAS - assegnazioni statali per il funzionamento e per i servizi sociali - €. 8.300,00
- Trasferimento Ras compensazione addizionale energia elettrica - €. 14.975,00;

Tra le altre entrate derivanti da trasferimenti correnti si segnalano le somme erogate per i servizi socio assistenziale con destinazione vincolata - leggi di settore, Legge 162/98 in particolare - quantificate sulla base delle assegnazioni per l'anno 2020 e del fabbisogno comunicato dal Servizio Sociale;

Entrate extra tributarie

Le entrate extra tributarie ammontano complessivamente ad €. 80.650,00 per il 2021, il 2022 e 2023. Le stesse sono state quantificate sulla base del trend storico degli esercizi precedenti e degli incassi realizzati nel corso del 2020 sino al mese di novembre;

Le principali entrate extratributarie sono riconducibili alla gestione dei beni dell'ente e alle entrate dei servizi pubblici:

I proventi dei beni dell'Ente sono riconducibili essenzialmente ai **fitti attivi** derivanti dalla concessione in locazione dei fabbricati dell'Ente - botteghe - strutture - locali farmacia e ambulatorio comunale - centro ippico e altri - gettito previsto pari ad **€. 16.010,00** per ciascun anno del triennio; ai **proventi degli impianti fotovoltaici** installati negli edifici comunali - gettito previsto pari ad **€. 18.000,00** per l'anno 2021, 2022 e 2023; ai proventi delle concessioni cimiteriali - gettito previsto pari ad **€. 15.000,00** per ciascun anno del triennio e destinati in primo luogo al finanziamento degli interventi di ampliamento del cimitero comunale e /o costruzione di nuovi loculi e in assenza di tale necessita ad altri interventi di spesa in conto capitale.

Nello schema di bilancio 2021/2023 tali somme vengono destinate al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, relativamente all'anno 2021, non essendo previsto ulteriore intervento sul cimitero comunale destinatario di un intervento di manutenzione straordinaria dell'importo complessivo di 130.000,00 finanziato con apposito

finanziamento regionale; mentre per i successivi anni del triennio 2022/2023 sono destinati ad interventi di ampliamento del cimitero comunale e /o costruzione di nuovi loculi

I proventi derivanti dagli incassi del museo civico e parco archeologico quantificati annualmente in circa €. 9.000,00, con una previsione di incremento nell'anno in corso e nei prossimi anni, con la gestione affidata sino al 2021, vengono introitati e destinati alla gestione dei servizi oggetto dell'appalto direttamente dalla Cooperativa affidataria del servizio.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge 160/2019, nel prevedere l'obbligatoria istituzione del canone unico patrimoniale dal 2021, in luogo dei precedenti prelievi rientranti nelle cosiddette entrate minori, traccia un confine di regole che tanto ricorda quanto già avvenuta nel passaggio da Tosap e Cosap (per i comuni che volontariamente avevano il regime alternativo). Liberarsi dai vincoli di un sistema tributario oramai vetusto che disegna tante fattispecie applicative e struttura esenzioni e riduzioni senza alcuna possibilità di manovra, è quanto si è invocato a gran voce proprio nel periodo emergenziale.

Sulla base di quanto previsto dalla Legge 160/2019 che ha introdotto - Art. 1 Comma 816 e seg. tra le entrate patrimoniali previste nello schema di bilancio 2021/2023, è previsto il gettito del nuovo canone unico che sostituisce il relativo gettito previsto sino al 31/12/2020 per taxa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (tosap), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Attualmente, nelle more di una eventuale proroga della istituzione del nuovo canone unico patrimoniale, da più parti (ANCI incluso) auspicata, l'Ufficio finanziario si sta adoperando per la predisposizione dell'Apposito Regolamento Comunale per la disciplina del nuovo canone e per la determinazione delle relative tariffe, come previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 816 e segg. Nella determinazione delle tariffe e del relativo regolamento si terrà conto del gettito delle imposte e tasse sostituite garantendo pari gettito per il nuovo canone unico patrimoniale.

Tra le altre entrate extra tributarie sono iscritte le somme derivanti dalla contribuzione dell'utenza dei servizi comunali - in particolare dei servizi socio assistenziali e del Servizio mensa scolastica, quest'ultimo gestito dal Comune di Lunamatrona, per il quale il Comune di Villanovaforru - sulla base delle tariffe deliberate - procede alla consegna diretta alle famiglie degli alunni residenti a Villanovaforru e frequentanti le scuole di Lunamatrona.

In merito con deliberazione G.C. n. 97 del 02/10/2019 sono state determinate le tariffe della mensa scolastica per gli alunni di Villanovaforru frequentanti le scuole d'Infanzia Primaria e Secondaria di 1° grado di Lunamatrona tariffe confermate anche per l'anno scolastico 2020/2021 - - Gettito previsto per ciascun anno del triennio €. 4.000,00;

Entrate in conto capitale

Attualmente nella progetto di bilancio 2021 - 2123 sono previste le entrate relative ai trasferimenti dello Stato destinati a:

- €. 69.350,00 interventi di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile;
- €. 10.310,00 investimenti in infrastrutture sociali;

Le altre entrate in conto capitale, sono riconducibili essenzialmente alle previsioni di entrata dei proventi da oneri di urbanizzazione quantificati in €. 4.000,00;

Gli stessi vengono destinati completamente al finanziamento di opere di urbanizzazione, previa realizzazione delle entrate stesse.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Non sono previste entrate derivanti da riduzioni di attività finanziarie

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Nel triennio 2021 - 2023 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

PARTE SPESA

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. L'importo complessivo delle Spese Correnti iscritte in bilancio ammontano complessivamente ad €. 1.418,478,38 per l'anno 2021, €. 1.429.830,06 per l'anno 2022 ed €. 1.398.780,69 per l'anno 2023.

Oltre alle spese per il personale quantificate per ciascun anno del triennio 2021/2023 in €. **450.503,37** al netto dell'IRAP compresi gli stanziamenti per aumenti contrattuali, sono stanziati le somme a destinazione vincolata per la gestione dei beni culturali - €. **249.933,04** - oltre alla quota di spese generali pari ad €. **12.500,00**; le spese per l'erogazione dei servizi socio assistenziali finanziate in parte con il fondo unico regionale e in parte con le risorse a destinazione vincolata annualmente trasferite dalla regione - L.162/98 per €. **48.000,00**, Leggi di settore €. **28.000,00**.

Le altre spese correnti sono riconducibili in larga parte al funzionamento dell'Ente:

- Spese per utenze - idriche elettriche e telefoniche;
- Spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - strade, edifici, automezzi, impianti;
- Spese per l'indennità degli amministratori e per il compenso spettante agli organi di controllo e valutazione;
- Spese per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani gestito dall'unione dei Comuni della Marmilla e finanziato in toto con il gettito TARI;
- Spese per la gestione di servizi socio culturali e a carattere turistico di promozione del territorio comunale;

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di passività potenziali.

A tal fine è stata stanziata prudenzialmente la somma di € 500,00 al capitolo 1512.5 così codificato:

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	5	Gestione beni demaniali e patrimoniali

Titolo	1	Spese correnti
II Livello	10	Altre spese correnti
III Livello	5	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi
IV Livello	2	Spese per risarcimento danni
V Livello	1	Spese per risarcimento danni

- In particolare tale stanziamento viene utilizzato nell'eventualità che le polizze assicurative stipulate dall'Ente non coprano in tutto e/o in parte eventuali danni causati a terzi (franchigia).

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 1.500,00	Spese per risarcimento danni	€ 500,00
Proventi da oneri consessori	€ 4.000,00	Spese per elezioni amministrative comunali	€ 1.900,00
		Opere di urbanizzazione	€ 4.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 5.500,00	TOTALE SPESE	€ 6.400,00

Tra le spese correnti alla funzione 20 sono stanziati le somme relative ai fondi accantonamenti:

- **FONDO riserva € 8.000,00** per l'anno 2021, € 8.090,51 per l'anno 2022 ed € 8.140,51 nel 2023;
- **FONDO rischi passività potenziali pari ad € 8.000,00** per ciascun anno del triennio;
- **Accantonamento somme per IFM Sindaco** per un importo di € 1.800,42 per ciascun anno del triennio. Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) prevede che venga costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco"; Annualmente la quota di indennità di fine mandato accantonata nel bilancio di previsione confluisce nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione unitamente alla quota di IRAP pari all'8,5% dell'indennità - Importo annuo di accantonamento per l'anno 2021 e seguenti è pari a € 1.800,42.
- **FONDO crediti dubbia esigibilità per € 15.000,00** nell'anno 2021 ed € 16.000,00 per il 2022 e 2023.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) è previsto nel rispetto del principio contabile concernente la contabilità finanziaria - Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, punto 3.3 di cui si riporta uno stralcio:

“Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)”

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Secondo la progressione stabilita dalla legge 205/2017, le quote minime obbligatorie da accantonare sono le seguenti:

Anno 2021: 90%

Anno 2022: 100%

Anno 2023: 100%

La determinazione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell’Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

E’ stata individuata, quale risorsa d’incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti - Tari in vigore dal 2014) entrata tributaria non accertata per cassa;

Ai fini prudenziali si è deciso di prescindere dai conteggi minimi previsti dalla normativa ed è stato accantonato l’importo complessivo di € 13.000,00 per l’anno 2021, di €. 14.000,00 per gli anni 2022 e 2023, derivante dalla sommatoria delle suddette entrate che non sono state ancora riscosse e la cui riscossione totale è potenzialmente incerta.

Relativamente alle entrate extratributarie è stata individuata quale risorsa d’incerta riscossione quella derivante dai Fitti Attivi

Ai fini prudenziali si è deciso di prescindere dai conteggi minimi previsti dalla normativa ed è stato accantonato l’importo complessivo di € 2.000,00 per l’anno 2021, di €. 2.000,00 per gli anni 2022 e 2023, derivante dalla sommatoria delle suddette entrate che non sono state ancora riscosse e la cui riscossione totale è potenzialmente incerta

Si rimanda al prospetti di Composizione dell’accantonamento al FCDE allegato al Bilancio di Previsione - Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Si evidenzia che applicando i metodi previsti dalla normativa gli importi accantonati sarebbero stati inferiori come risulta dai prospetti predisposti dal Servizio Finanziario.

2. determinare l’importo dell’accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo è determinata in sede di bilancio di previsione mentre la *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi

finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2020 accertato ai sensi di legge.

Per il 2021 non è stata prevista applicazione di avanzo presunto al 31/12/2019

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione al netto delle quote di avanzo applicate al bilancio 2019.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	629.670,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	522.530,29
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.717.488,13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.112.347,73
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	6.136,60
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	763.477,78
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	43.395,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	720.082,78

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	133.304,61
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	178.599,77
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	299.150,95
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Con riferimento a tale elenco si evidenzia che nel progetto di bilancio 2021/2023 non è prevista l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Come già accennato nel progetto nel 2021 e anni 2022 e 2023 non è previsto il ricorso a forme di indebitamento. Le spese di investimento stanziare nel bilancio di previsione 2021/2023 pertanto sono riconducibili a trasferimenti statali e in assenza di trasferimenti regionali, **essenzialmente alla necessità di garantire gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale - interventi sugli edifici strade e acquisto di attrezzatura necessaria per la manutenzione del patrimonio comunale.** Gli stessi interventi trovano copertura prioritariamente mediante impiego della quota di avanzo corrente disponibile per anno di previsione - riconducibile in quota parte ai trasferimenti regionali di cui al fondo unico, iscritto al titolo secondo delle entrate - e con i fondi relativi ai proventi di concessioni cimiteriali - €. 15.000,00 - e i proventi da oneri di urbanizzazione quantificati in €.

- SPESE TITOLO II ANNO 2021 - €.
- 174.410,00 di cui €.
- 13.250,00 a titolo di altri trasferimenti in conto capitale;
- SPESE TITOLO II ANNO 2022 - €.
- 162.360,00;
- SPESE TITOLO II ANNO 2023 - €.
- 162.360,00;

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle

connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Attualmente è in corso la verifica da parte dei Responsabili di Servizio degli impegni di spesa di competenza e quelli finanziati da FPV e imputati al 2020 al fine di determinare la parte degli stessi oggetto di reimputazione agli anni 2021 e seguenti in quanto non esigibili nel 2020.

Nel Bilancio di previsione 2021 - 2023 è stato inserito l'importo di **€. 43.395,00** per l'anno 2021 e di **€. 48.980,00** anni 2022 - 2023 e derivante dalle somme dovute a titolo di salario accessorio - produttività e indennità di risultato che di norma vengono liquidate nell'anno successivo a quello di riferimento a seguito di conclusione del processo di valutazione.

L'FPV sarà oggetto di quantificazione definitiva in sede di variazioni di esigibilità e di riaccertamento ordinario, in relazione soprattutto alle spese d'investimento di cui alla data odierna non si dispone dei dati relativi.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Villanovaforru non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono resi disponibili all'indirizzo internet:

<http://egov1.halleysardegna.com/villanovaforru/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/103>

Di seguito si riporta l'elenco delle società partecipate con l'indicazione della relativa quota percentuale

Classificazione	Denominazione	Quota di partecipazione	Missione e tipologia
Enti strumentali partecipati	EGAS - Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	0,04091 %	h) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Enti strumentali partecipati	Consorzio Turistico sa Corona Arrubia	5,00%	Turismo - Sviluppo e valorizzazione del Turismo
Società partecipate	Abbanoa S.p.A.	0.00468749 %	h) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Società consortile a responsabilità	G.A.L. MARMILLA	1,3011%	Promozione e sviluppo del territorio - rafforzamento dell'identità locale

VILLANOVAFORRU, 09.12.2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Marcello MATZEU

